

COMUNICATO STAMPA

IL VALORE AGGIUNTO DEI CONSORZI INTERUNIVERSITARI DI RICERCA NEL SISTEMA RICERCA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

Roma, 17 maggio 2016, ore 11,00
Sala Affreschi – Conferenza dei Rettori delle Università italiane
Piazza Rondanini, 48 - Roma

La recente approvazione del Programma Nazionale della Ricerca (PNR) da parte del Governo, evidenzia le linee di sviluppo della ricerca italiana nei prossimi anni. In questo quadro 15 Consorzi Interuniversitari di Ricerca Tematica (CIRT), vigilati dal MIUR, esprimono la convinzione di svolgere un ruolo funzionale al raggiungimento degli obiettivi del PNR, e soprattutto a quello di cercare di acquisire il 10% dei fondi UE del programma Horizon 2020.

L'importanza che i CIRT svolgono per il sistema Ricerca è nei numeri delle loro attività: progetti per alcune decine di milioni di Euro all'anno, quasi un migliaio di borse e contratti per giovani ricercatori, circa 80 unità di personale a tempo indeterminato; numeri che contribuiscono ad arricchire e complementare le attività delle unità di ricerca degli atenei.

Se ne parlerà il 17 maggio alle ore 11,00 presso la Conferenza dei Rettori delle Università italiane-CRUI, alla presenza del Vicepresidente della CRUI, il Magnifico Rettore dell'Università di Roma "Tor Vergata", **Prof. Giuseppe Novelli** dove i rappresentanti di 15 CIRT presenteranno le loro migliori esperienze ed incontreranno la **Sen. Rosa Maria Di Giorgi**, firmataria insieme alle senatrici Francesca Puglisi, Yosefa Idem ed Elena Ferrara dell'interrogazione parlamentare al **Ministro Stefania Giannini** (invitata a partecipare), in cui si chiede conto di come il MIUR stia considerando questi importanti organismi di ricerca.

Mentre si rinnovano numerose dichiarazioni a favore dell'Università e della Ricerca per rilanciare il futuro dell'economia, i CIRT si sono confrontati con l'internazionalità delle prospettive di ricerca e con la ristrettezza delle risorse, trovando soluzioni come la costruzione di reti di ricercatori tra gli atenei e sviluppando collaborazioni improntate all'interdisciplinarietà e all'innovazione.

Come sottolinea la Senatrice Di Giorgi nell'interrogazione già *"da diversi anni la legislazione, in coerenza con le politiche dell'Unione europea relative alla creazione dello spazio europeo della ricerca, tende a favorire la collaborazione interuniversitaria tra università ed enti di ricerca pubblici e privati"*. Attraverso i CIRT, infatti si sono potuti creare network di ricerca tematica nel campo della scienza e tecnologia dei materiali, dell'informatica, delle telecomunicazioni, delle biotecnologie, delle scienze del mare, ecc., che hanno contribuito al progresso scientifico nazionale ed internazionale. Non a caso, questi network interuniversitari rappresentano il sistema universitario italiano, a titolo di esempio, nel Marine Board della ESF, nelle Infrastrutture Europee ESFRI-INSTRUCT ed E-RHIS (Roadmap 2016; nelle European Networks of Excellence MAGMANet, Nanofun-Poly, IDECAT e relativi Istituti Europei: EIMM Aisbl, ERIC Aisbl, ECNP Scarl; NEWCOM, SatNEx, nell'ETSI, nell'ITU delle Nazioni Unite, nella European Federation of Biotechnology nei programmi ERANET, nel consorzio Europeo iNEXT; nelle reti COST; nei Cluster Europei (European Cluster on Catalysis, BBI Consortium ecc.).

Inoltre i CIRT si sono sottoposti volontariamente ed onerosamente alla **VQR 2004 - 2010** (Valutazione Qualità della Ricerca) dell'**ANVUR** (Agenzia Nazionale Valutazione Università e Ricerca) dando prova di ottima qualificazione e si stanno sottoponendo, sempre volontariamente e onerosamente, all'attuale **VQR 2011 - 2014**.

A fronte di questi risultati, a livello nazionale ed internazionale, il MIUR ha drasticamente ridotto i fondi per i CIRT (fino al loro azzeramento nel 2013 e nel 2015), con evidenti discontinuità nelle attività di alcuni consorzi interuniversitari di ricerca e conseguente difficoltà nella capacità di elaborazione progettuale e nel reperimento di ulteriore risorse per la ricerca.

I CIRT ritengono con ferma e assoluta convinzione che il loro ruolo sia essenziale per la ricerca del Paese e sia complementare e non alternativo a quello delle Università e auspicano da tempo l'istituzione di un "Tavolo Tecnico" di confronto (tra rappresentanti del MIUR, CRUI e CIRT) sul ruolo pubblico dei CIRT per approfondire le caratteristiche, le attività e le potenzialità a fianco e in stretta collaborazione con gli atenei per ampliare le opportunità nel mercato della ricerca pubblica e privata,

La S.V. è invitata a partecipare.

Informazioni:

Annibale Cutrona – Direttore CoNISM_a
Edoardo Papa – Ufficio Stampa CoNISM_a
Tel. 06 85 35 54 76
email: cutrona@conisma.it, papa@conisma.it